

## LA PROPOSTA

Undicimila tra tecnici e dirigenti già pronti

ROBERTO LONGO

● Il tennis italiano è pronto a ripartire. È quanto è emerso al termine della lunga video conferenza organizzata dall'Istituto Superiore di Formazione «Roberto Lombardi» diretto dal maestro barese, Michelangelo Dell'Edera, sul tema «Il tennis per ripartire a i tempi del Coronavirus. Presente e futuro». In attesa di capire se e quando si potrà tornare in campo – non si conoscono ancora però termini e modalità della riapertura – circa undicimila tra maestri e dirigenti si sono dati appuntamento sul web per provare a capire a che punto è la battaglia contro il Coronavirus.

«Noi del tennis abbiamo gli anticorpi e possiamo ripartire più forti», ha affermato in apertura di conferenza il numero uno del tennis azzurro, il presidente federale Angelo Binaghi, cui ha fatto eco il presidente e amministratore delegato di Sport e Salute, il braccio operativo del Ministero dello Sport, Vito Cozzoli che ha aggiunto che «Il tennis, per le sue caratteristiche potrebbe riprendere prima degli altri». «Trasformiamo questo mo-



### AL LAVORO

In alto il maestro barese Michelangelo Dell'Edera  
A destra il presidente federale Angelo Binaghi



mento di crisi in una grande opportunità per il tennis» è stato il mantra del direttore dell'Istituto di Formazione, Michelangelo Dell'Edera, che ha provato a tracciare in modo chiaro ed inequivocabile i termini di una ripartenza che non potrà prescindere dalla nuova frontiera della formazione dell'Istituto e dalle prospettive delle scuole tennis del futuro.

«Il tennis sta giocando una partita complicatissima contro un nemico invisibile ma

## «Con guanti, mascherina e gel il tennis può ripartire subito e può vincere la sfida contagi»

Il maestro Dell'Edera: un bene per migliaia di bimbi

noi siamo pronti a vincere questa sfida. Il tennis ha insite nella sua natura sportiva le normative che i decreti mi-

si fronti perché tutti possano riprendere a giocare il prima possibile, abbiamo insegnanti preparati e qualificati e ci sono migliaia di bambini che scalpitano per tornare ad impugnare una racchetta da tennis», la conclusione del maestro barese che nel suo intervento ha presentato una serie di regole pratiche, quasi una sorta di decalogo cui attenersi quando si potrà tornare in campo. Mascherina, guanti e gel igienizzante dovranno essere sempre presenti all'interno della propria borsa da tennis, in particolare il guanto dovrà essere indossato dalla mano con cui si è

nisteriali richiedono di applicare per evitare il contagio. Il nostro è uno sport sicuro ma la priorità è la riapertura dei circoli».

Oggi è ancora difficile fare previsioni sulla ripresa ma si potrebbe immaginare una ripartenza differenziata. Il tennis, primo fra tutte le discipline individuali, non deve necessariamente condividere lo spogliatoio e potrebbe riprendere prima di altre.

«Stiamo lavorando su diver-

soliti lanciare le palle sul servizio mentre igienizzanti e simili dovranno essere utilizzati ad ogni cambio di campo. Cambio che si dovrà effettuare nei due lati opposti della rete fermo restando il sacrosanto rispetto del distanziamento sociale, in particolare nel doppio.

In poche parole, il Tennis, appare come il più sicuro degli sport e per questo le migliaia di insegnanti fremono per poter ritornare in campo.